

L'introduzione dei nuovi Principi Contabili Internazionali e le politiche di bilancio delle aziende di credito

Prof. Francesco Faraci

Associato di Economia degli Intermediari Finanziari

Facoltà di Economia

Università degli Studi di Palermo

Indice

- ❑ Il fair value e gli strumenti finanziari
- ❑ L'impairment
- ❑ I fondi rischi di carattere generale
- ❑ I criteri di consolidamento
- ❑ I crediti
- ❑ La disclosure
- ❑ Altre tematiche di rilievo per gli amministratori
- ❑ Alcuni effetti derivanti dalla prima applicazione
- ❑ Considerazioni conclusive

- L'introduzione dei nuovi Principi contabili internazionali influenzerà le logiche con cui gli amministratori potranno portare avanti le loro politiche di bilancio ed il rapporto con gli azionisti ed il mercato
- Le novità introdotte dalle nuove regole influenzeranno l'utilizzo di alcune leve per la stabilizzazione dei redditi e gli spazi di manovra nelle politiche di bilancio.

Il fair value e gli strumenti finanziari

- FV-PL -strumenti finanziari di trading e sui derivati non di copertura – la valutazione produce riflessi sul conto economico
- AFS - attività finanziarie disponibili per la vendita non classificate in una delle altre categorie previste dallo IAS 39- le variazioni del fair value vanno in contropartita di una specifica riserva di patrimonio.
Al CE interessi maturati o dividendi.

Il fair value e gli strumenti finanziari

Introduzione di nuove leve gestionali per calibrare i “pesi” da attribuire al patrimonio netto o al conto economico dell’esercizio corrente e di quelli successivi

Le logiche di attribuzione della variazioni di fair value a conto economico potrebbero influenzare l’opportunità di gestire alcune operazioni di rientro da investimenti in particolari momenti della vita aziendale (plusvalenza da valutazione su attività FV-PL)

Gli amministratori dovranno fare molta attenzione alla categoria AFS (Available for Sale) per via dell’eventuale rilascio istantaneo a conto economico di tutti gli utili o perdite da valutazione al momento di realizzo.

Il fair value e gli strumenti finanziari

La riclassificazione degli strumenti finanziari da una categoria ad un'altra è consentita solamente al verificarsi di alcune situazioni puntualmente previste dallo Ias 39

Necessità di un consapevole intervento nel definire i criteri per la classificazione degli strumenti finanziari e scelte di portafoglio secondo logiche nuove influenzate dalla nuova disciplina degli IAS.

Forte legame fra reddito e effetti della valutazione della categoria FV-PL

L'impairment

Il D. Lgs. 87/92 non definisce espressamente il concetto di perdita di valore delle attività, né fornisce in maniera precisa i criteri da seguire per la sua determinazione

Lo Ias 36 detta una disciplina abbastanza articolata individuando in maniera approfondita il se, il quando ed i criteri da seguire nel processo di svalutazione degli attivi attraverso un modello –impairment test-

L'applicazione dell'impairment test è estesa anche all'avviamento (l'avviamento rimane iscritto tra le attività e la rilevazione del minor valore diviene eventuale, a seconda del risultato prodotto dal test di impairment)

L'impairment

- Il test di impairment diventa una procedura obbligatoria per partecipazioni, immobilizzazioni avviamento e strumenti finanziari iscritti al costo
- Occorre prevedere frequenza, documentabilità, casistica dei segnali , appositi modelli di misurazione.

L'impairment

La svalutazione degli attivi assume una connotazione imperniata su caratteristiche di “tecnicità” e di oggettività



L'impairment test va fatto in presenza di segnali ed indicatori interni ed esterni individuati dallo Ias 36 da cui possa presumersi una eventuale riduzione di valore

Attenzione sulla adeguatezza dei modelli adottati (attività di riscontro e verifica dei risultati del test prima di procedere alla iscrizione di una perdita)

I fondi rischi di carattere generale

Gli attuali bilanci bancari sono caratterizzati dalla presenza di diversi fondi, che in alcuni casi potrebbero essere utilizzati per la realizzazione di mirate politiche di bilancio:

- Utilizzo fondi rischi per copertura o maggiori accantonamenti
- Accantonamenti ed utilizzi del fondo rischi bancari generali

Alla luce dello Ias 37 potrebbe risultare problematica l'iscrizione di accantonamenti ai fondi rischi su crediti ed ai fondi rischi bancari generali e di riflesso rendere impossibile politiche di stabilizzazione dei redditi d'esercizio.

I fondi rischi di carattere generale

- Lo IAS 37 precisa che l'iscrizione di un accantonamento ad un fondo prevede l'esistenza di una obbligazione, ben individuata, da cui potrà scaturire una uscita finanziaria quantificabile in maniera attendibile.
- Tale logica non appare presente nel FSC e nel FBRG.

I criteri di consolidamento

Attrazione nel bilancio consolidato di un maggior numero di società controllate e collegate (sono attratte nell'area del consolidamento anche le *Special Purpose Entities* SPV)

Gli Ias non prevedono nessun caso di esclusione facoltativa e stabiliscono che l'esclusione deve avvenire in due casi:

- controllo temporaneo
- limitazioni che compromettano gravemente la relazione tra la controllata e la controllante

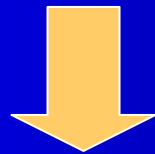
I criteri di consolidamento

Le nuove regole non prevedono l'esclusione dall'area di consolidamento delle controllate che svolgono attività dissimili, che invece vengono escluse dall'attuale disciplina

L'ampliamento del perimetro di consolidamento potrà influire in maniera significativa la situazione patrimoniale del bilancio consolidato

I criteri di consolidamento

La redazione del bilancio consolidato secondo le nuove regole e in particolare l'estensione del perimetro di consolidamento richiederà



- Maggiore apertura informativa
- Implementazione di un sistema di relazioni strutturato all'interno dei gruppi bancari

I crediti

Gli Ias 32&39 individuano nuove regole per il trattamento dei crediti con riferimento

- alla classificazione 
 - FV-PL
 - LR
 - AFS
- alla valutazione 
 - LR- Costo ammortizzato-tasso inter. effettivo-attualizzazione dei flussi
 - FV-PL e AFS - fair value
- alla disclosure
 - Maggiori informazioni

I crediti

- Valutazione analitica: credito significativo, precedenti stime di perdita, previsione di diminuzioni durevoli di valore.
- Valutazione collettiva:
raggruppamenti omogenei per rischio di credito (settore economico, localizzazione, garanzie)
andamento storico delle perdite

In presenza di nuovi elementi la valutazione diventa analitica

I crediti

Con l'introduzione delle nuove regole la valutazione dei crediti si avvicina ad un processo oggettivo



- Stringenti requisiti metodologici per la valutazione analitica e collettiva
- Oggettività delle situazioni in cui è consentito il ripristino di valore
- Limiti quantitativi alla rivalutazione dei crediti
- Derecognition (controllo della cessione dei rischi e dei benefici)

I crediti

Con i nuovi principi contabili la gestione del portafoglio crediti in sofferenza potrebbe diventare più complessa



Gestione secondo la logica del massimo recuperabile basata sulla attualizzazione dei flussi futuri



Sarà fondamentale porre attenzione al “quanto” e al “quando” avverrà il recupero del credito

La disclosure

Il passaggio agli standard internazionali imporrà un aumento dell'informativa di bilancio, in un'ottica tesa a tutelare l'interesse dell'investitore e ad assicurare una rappresentazione che privilegi la sostanza economica delle operazioni.

- Informazioni sull'impairment of assets (Ias 36)
- Informazioni sulle passività potenziali (Ias 37)
- Informazioni sugli strumenti finanziari (Ias 32)
- Informativa di settore (Ias 14)

La disclosure

La disclosure si traduce in una nuova necessità di negoziazione fra le esigenze del mercato e le esigenze interne



Si dovrà concedere al mercato una parte delle informazioni che fino ad oggi sono state utilizzate esclusivamente dal controllo interno di gestione



La capacità di fornire informazioni può diventare un fondamentale elemento di accrescimento di valore

Altre tematiche di rilievo per gli amministratori

- Gestione del portafoglio obbligazionario con riferimento alla impossibilità di iscrivere le obbligazioni proprie riacquistate nell'attivo (elisione della corrispondente posta del passivo)
- Controllo dell'attività di trading sulle azioni proprie al fine di evitare di subire rilevanti ed indesiderate oscillazioni del patrimonio netto (nessuna rilevazione al CE)
- Trattamento contabile delle *stock option* e delle *stock granting* sul risultato economico e sul patrimonio netto

Altre tematiche di rilievo per gli amministratori

- Limitazioni alla capitalizzazione di alcuni oneri pluriennali e refluenze sulla fase di impostazione dei budget

Start-up, ricerca e pubblicità addebitati direttamente al conto economico

Alcuni effetti derivanti dalla prima applicazione

Effetti sul patrimonio netto in aumento ed in diminuzione



- Fondo rischi su crediti
- Fondo rischi bancari generali
-

- Minor valore sofferenze
- Eliminazione azioni proprie
- Costi pluriennali
-

Alcuni effetti derivanti dalla prima applicazione

Particolare attenzione alle politiche di gestione dei dividendi al fine di evitare una sottocapitalizzazione, qualora dall'insieme delle variazioni patrimoniali alla data di adozione dovesse emergere una diminuzione del PN

Effetto volatilità del patrimonio netto ed impatto sul patrimonio regolamentare e sui corsi dei titoli azionari

Considerazioni conclusive

Con l'introduzione gli amministratori si troveranno ad operare sulla base di un sistema che oltre a guidare in maniera l'aspetto tecnico dei bilanci, produrrà significative conseguenze sulle logiche della gestione nel suo complesso

L'interpretazione delle nuove regole come una limitazione nella opportunità di utilizzare alcune leve per la stabilizzazione dei redditi appare riduttiva e di prima approssimazione

Impatto organizzativo ed opportunità di una nuova impostazione dei bilanci bancari